

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00370184

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Geminiano

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1300

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1322

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega campionesese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno di castagno/ intaglio/ pittura

MTC - Materia e tecnica ottone

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 173

MISL - Larghezza	53
MISP - Profondità	38
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTD - Data	1990
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	San Geminiano è raffigurato in posizione frontale, il corpo sepolto nei pesanti abiti da parata. Le mani coperte dai guanti, la destra alzata in segno di benedizione e la sinistra appoggiata al pastorale settecentesco. Indossa una mitra incastonata di gem
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Geminiano.
NSC - Notizie storico-critiche	La statua del santo entra a far parte dell'iconografia del patrono locale, a partire dalla seconda metà del XV secolo, epoca in cui alla venerata immagine potrebbe essere stata aggiunta l'immagine lignea di Modena, tolta poi nel 1643 perché cadeva sempre e perché impediva la vista del santo. La statua viene inserita in una edicola neogotica nel 1907. L'attuale collocazione risale al 1914. In origine si trovava nella cripta sopra un cippo per la raccolta delle offerte. Per quanto riguarda l'autore e la datazione dell'opera, sia la tecnica costruttiva, sia le caratteristiche formali inducono a ritenerla opera precoce, degli inizi del '300, eseguita negli anni in cui era ancora attivo il cantiere campionesse della Ghirlandina. Le radici culturali dell'autore vanno infatti ricercate nell'ambito delle maestranze dirette da Enrico Campione, autore del pulpito datato 1322.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBASMOCCCXLII127
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Modena
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00005016
BIBN - V., pp., nn.	v. II, pp. 271-272
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 814

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2001**CMPN - Nome** Lorenzini L.**FUR - Funzionario responsabile** Trevisani F.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Ranuzzi F.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**